



VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il giorno **18 MAGGIO 2020 alle ore 17.30**, è stato convocato per una riunione straordinaria il consiglio direttivo del Comitato per discutere e deliberare il seguente **ordine del giorno**:

1. Definizioni del 25° Campionato di calcio 2019/2020: visto il momento attuale ancora incerto per il Covid-19, è **da ritenersi ancora sospeso o lo annulliamo?**;
2. Situazione aggiornata delle società sportive in **passivo con il pagamento della quota** del campionato in corso;
3. **Indennizzo forfettario** per mancata conclusione del campionato di calcio, causa Covid-19, alle società sportive più parziale riduzione agli **ultimi tesseramenti effettuati nel 2020**;
4. Varie ed eventuali.

Causa la non disponibilità della sede poiché ancora non è stata effettuata la sanificazione, per comodità di spazio la riunione viene effettuata presso l'abitazione del presidente sita in via Molise n. 9 a Cassino. Per evitare assembramenti con tante persone, l'invito è stato rivolto esclusivamente ai consiglieri che ricoprono incarichi nelle proprie società sportive.

Dunque, alla riunione straordinaria sono presenti sette consiglieri: Mario Valentino Scuro, Annibale Paliotta, Donato Del Duca, Ranalli Simone, Erik Canale, Gianni Ascenzo Moretti e Roberto Russo.

Risulta assente per motivi personali il sig. Fabio Leone.

Coordina la riunione il presidente Mario Valentino Scuro.

La discussione entra subito nel vivo con il primo importante punto all'ordine del giorno, quello che ha dato lustro al più importante campionato del basso Lazio, il campionato di calcio.

Nessuno mai, esordisce Scuro, in venticinque lunghi anni, è riuscito a scalfire il nostro bel campionato, eppure hanno tentato in tanti, tutti si sono alleati contro di noi, ci hanno criticato, ostacolati in tutte le maniere, si sono inventati finti campionati, tornei di vario genere, senza una organizzazione seria alle spalle, senza regole. Alla fine però si sono dovuti arrendere, hanno miseramente fallito i loro scopi, hanno abbandonato il campo e pure gli spogliatoi.

Sembravamo invincibili, invece.

Quest'anno poi eravamo vicinissimi agli anni record di squadre iscritte (49) e tutto lasciava presagire che ci saremmo riusciti, forse l'anno prossimo, forse l'altro anno ancora, comunque era lì, a portata di mano. Ad ogni modo questa era solo una piccolissima soddisfazione morale per noi tutti. Invece c'è voluto un Virus, questo maledetto Covid-19 a bloccare tutti i sogni, tutte le cose belle che avevamo immaginato, le belle iniziative che stavamo per realizzare con altri sport.

Le ultime notizie che ci giungono dai vari Ministeri, dalla Commissione Medico Scientifica, dall'Inail ci dicono che ancora non possiamo tornare in campo e neppure ci danno una indicazione chiara su quanto ancora dobbiamo aspettare. Certo è, che ci porranno delle condizioni con energiche misure a tutela della salute, propria e degli altri, come è giusto deve essere fatto. Su tutte cito le tre principali condizioni: **1)** sanificazione degli spogliatoi ogni volta che se ne fa uso; **2)** misurazione della febbre ad ogni atleta prima di entrare in campo; **3)** medico al seguito di ogni squadra che si assume la responsabilità in caso di positività di un ragazzo.

PER TUTTI NOI QUESTE CONDIZIONI SONO IMPOSSIBILI DA ATTUARSI.

Fatta questa premessa il presidente invita i presenti a dare un loro parere ed emettere una soluzione in merito al primo punto all'ordine del giorno. Nello specifico chiede se ritengono che il campionato debba ritenersi ancora **sospeso** oppure **nullo**. Dopo ampio dibattito i presenti all'unanimità decidono di ritenere **nullo** il Campionato e di **non assegnare** il titolo di **“Campioni Provinciali 2019/2020”**.

Ciò nonostante i consiglieri presenti hanno voluto riconoscere la validità del Campionato 2019-2020 nella prima fase, e l'idea è stata quella di assegnare un simbolico riconoscimento tipo una targa sportiva o un attestato, alle società che al termine del girone di andata occupavano il primo posto in classifica. Esse sono: **A.S.D. Pol. Real Sanvittorese - “Eccellenza”**, **A.S.D. Amatori Aquino - “Promozione”** e **Amatori Calcio S. Giorgio a Liri '96 - “Amatori”**.

L'idea viene approvata all'unanimità.

Si passa al secondo punto ed il presidente si dichiara alquanto turbato per le cose avvenute ultimamente e che lo hanno riguardato personalmente. Il riferimento è rivolto ad alcune persone che con la loro azione rivolta più a mettere zizzania che a trovare consensi abbia fatto effetto contrario almeno ai suoi occhi. ***“Per l'ennesima volta vorrei ricordare a queste persone, dichiara Scuro, che se il campionato di calcio si è fermato, così come le altre attività sportive e non solo, la colpa non è del sottoscritto ma di questo maledetto Virus che ha bloccato il mondo intero e mietuto migliaia di vittime”***.

*Prende poi l'elenco delle Società sportive e legge di ognuna la situazione economica, la quota passiva che hanno nei confronti del CSI Cassino e che il totale ammonta a **oltre 12.000,00 €**.*

Riferisce come si è arrivati a questa cifra dando la colpa al suo modo di fare, alla fiducia e al rispetto che ha sempre avuto verso tutti, i vecchi amici ma anche i nuovi amici. Quella fiducia che, continua Scuro, non perdo neppure quando chiedo il pagamento delle quote dovute. Le risposte più ricorrenti erano: Presidente, che non ti fidi di me! Presidente ti ho sempre pagato! Sì, non preoccuparti, sabato dopo la partita organizziamo una cena e raccolgo la quota e te li porto! Ecco, in settimana lo sponsor mi dà la quota e vengo a portarteli! Fidati di me presidente.

Le quote però continuavano a non arrivare mai puntuali, al contrario invece le richieste di tesseramento mi arrivavano puntualmente e in ogni momento della giornata.

Una breve pausa per un caffè e ai fumatori di gustare una sigaretta davano il modo a tutti di scambiarsi opinioni e immaginare in futuro come evitare contesti simili.

Controverso e lungo il terzo punto all'ordine del giorno. E' sempre il presidente ad iniziare l'argomento ma non appena ha abbozzato la restituzione di una parte della quota di iscrizione al campionato si è visto subito obiettare dal vice presidente Sig. Paliotta e da altri che non ritenevano giusto restituire questo indennizzo poiché lo stop del campionato non è dipeso dalla organizzazione e soprattutto avvenuto alla 5° giornata di ritorno.

Riprendeva la parola il presidente che faceva notare che secondo lui questo malcontento è dovuto alla incertezza che il campionato non riprenda neppure il prossimo anno e quindi per questo motivo preferiscono da **SUBITO** un defalco dalla somma dovuta anziché un cospicuo indennizzo che avevo ipotizzato e anche già dichiarato per il prossimo anno sportivo.

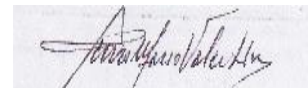
I consiglieri Russo e Del Duca, coinvolti nei chiacchiericci arrivati loro tramite messaggi e/o telefonate, testimoniavano che questo è il vero motivo degli scontenti e indicavano delle soluzioni. Alla fine, dopo diverse proposte si è deciso di riconoscere a tutte le società sportive la diminuzione

della quota dell'iscrizione al campionato e che da **200,00 euro** passa a **140,00 euro**. Quindi un risparmio per ogni società di **60,00 euro**.

Inoltre viene riconosciuta una riduzione di **5,00 euro** per ogni tessera erogata nei mesi di **gennaio e febbraio 2020** poiché sono state poco o per nulla utilizzate.

Visto l'ora tarda l'ultimo punto non viene dibattuto, pertanto la riunione viene sciolta alle ore 20,00.

IL PRESIDENTE



FIRME DEI PRESENTI

1. MARIO VALENTINO SCURO
2. ANNIBALE PALIOTTA
3. SIMONE RANALLI
4. DONATO DEL DUCA
5. ERIK CANALE
6. GIANNI ASCENZO MORETTI
7. ROBERTO RUSSO